

GLICOGENOSI: MUOVERSI CON LA RESISTENZA AL TRATTAMENTO



***DOTT. LUCA MAGGI
PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA***

RESISTENZA AL TRATTAMENTO

RIFIUTO

Resistenza/resistere

- ▶ 1. Opporsi a un'azione, contrastandone l'attuazione e impedendone o limitandone gli effetti

**SCARSA
MOTIVAZIONE**

RESISTENZA

Vocabolario Treccani

**APPARENTE
COLLABORAZIONE**

ATTORI DELLA RESISTENZA



LA COMUNICAZIONE DELLA DIAGNOSI



- ▶ Stabilisce il legame tra equipe terapeutica e famiglia
- ▶ Sono possibili diverse “reazioni”:
 - Panico
 - Demoralizzazione
 - Rabbia
 - Negazione/indifferenza
 - **Accettazione**

DIAGNOSI = TRANSIZIONE DI RUOLO



SIAMO COME GLI ALBERI





COSA FARE?



- ▶ Scegliere il centro ed il professionista di riferimento sulla base:
 - Competenza
 - Accessibilità

 - **Empatia**
 - **Capacità comunicative**



OBIETTIVI



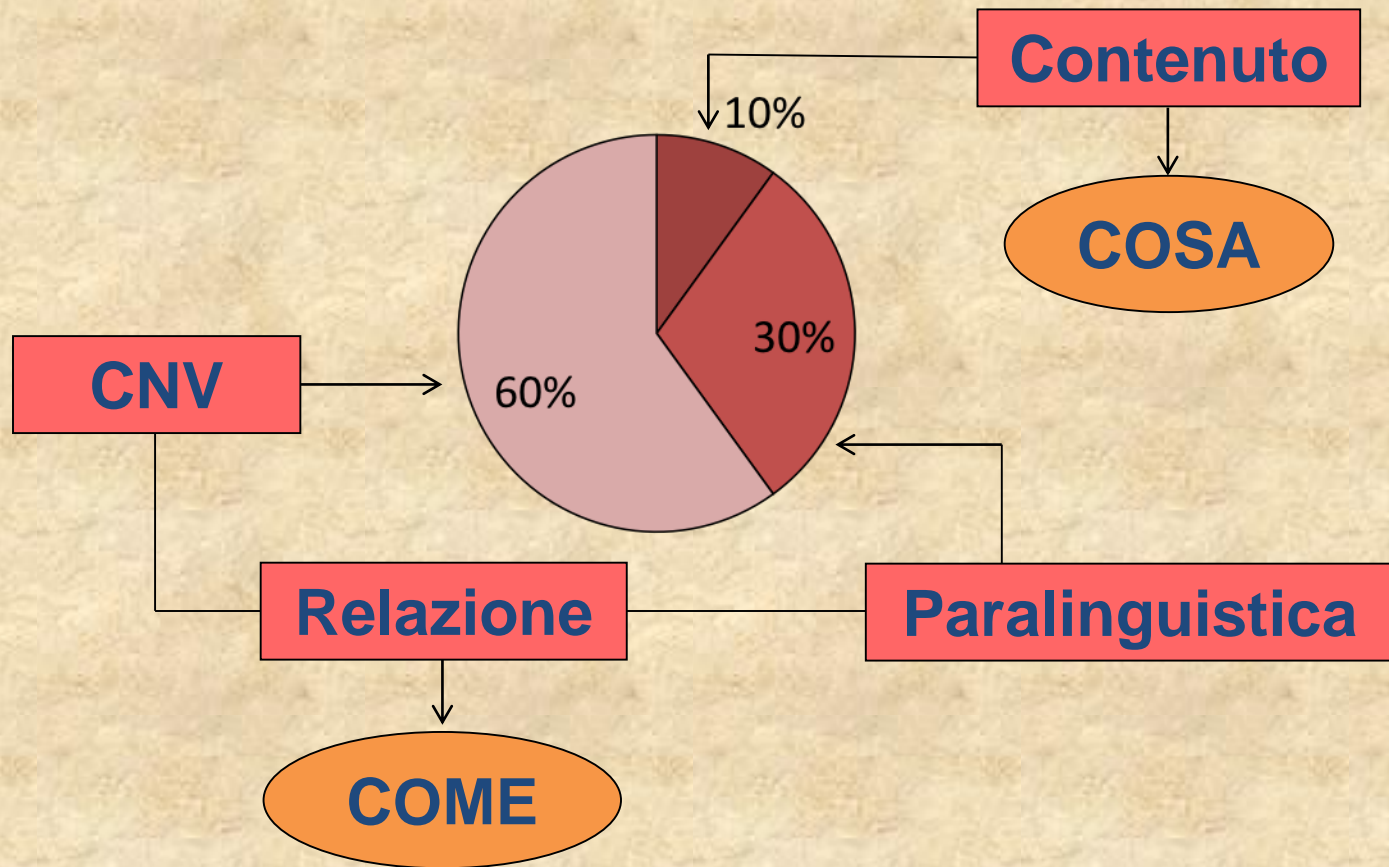
- ▶ Muoversi **CON** e **NON CONTRO** la resistenza
- ▶ Divenire **TERAPEUTI DI SE STESSI**
- ▶ Essere in grado di **CHIEDERE AIUTO**:
 - Psicoterapeuta
 - Psichiatra
 - Gruppi (psicoeducativi, auto-mutuo-aiuto)

GESTIONE DEI PASTI

- ▶ La gestione dei pasti è un passo fondamentale nel trattamento delle Glicogenosi
- ▶ L'obiettivo può essere raggiunto con maggior facilità se si riesce a creare un'atmosfera di supporto e di incoraggiamento

**IMPORTANZA DELLA
COMUNICAZIONE**

LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE



**Il tono della voce e la gestualità
definiscono il 90% la relazione**

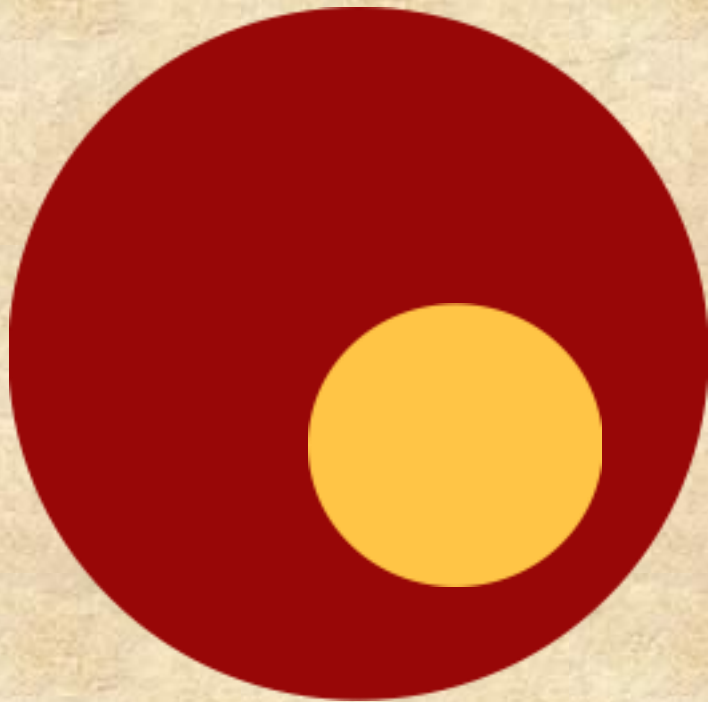
EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE

- ▶ Consapevolezza del proprio stile comunicativo:
 - Aggressivo
 - Passivo
 - **Assertivo**
- ▶ “Ascolto” di ogni feedback non verbale
- ▶ Disponibilità a modificare il messaggio se comprendiamo di non essere stati chiari

COMUNICAZIONE NON EFFICACE

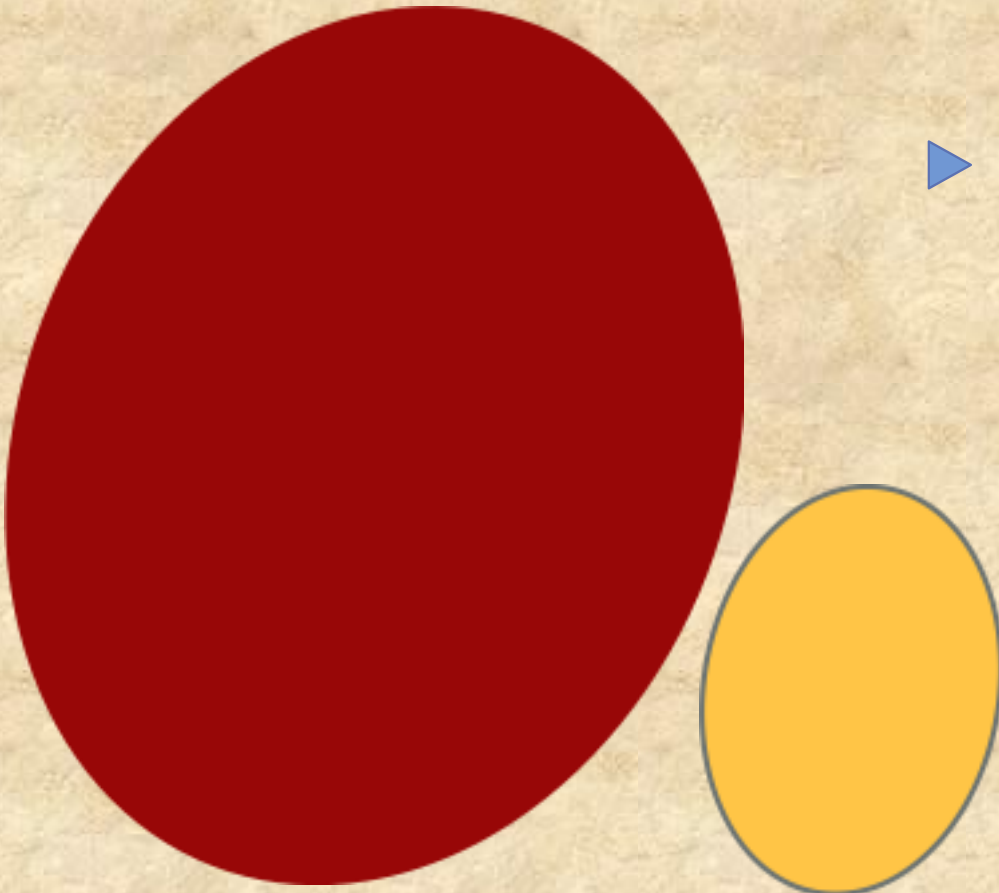
- ▶ Interrompere l'interlocutore
- ▶ Saltare subito alle conclusioni
- ▶ Terminare le frasi al posto di un altro
- ▶ Cambiare spesso argomento
- ▶ Linguaggio corporeo inappropriato
- ▶ Non rispondere alle domande degli altri
- ▶ Incapacità a porre domande

TIPI DI RELAZIONE



- ▶ **Relazione Fagocitante:**
 - Cancellazione della distanza abitabile
 - Confusione dei propri bisogni con quelli dell' altro
 - Manipolazione dell'altro

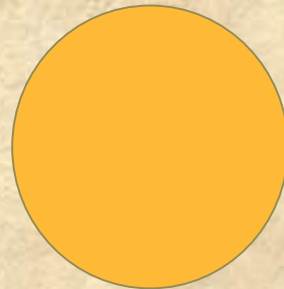
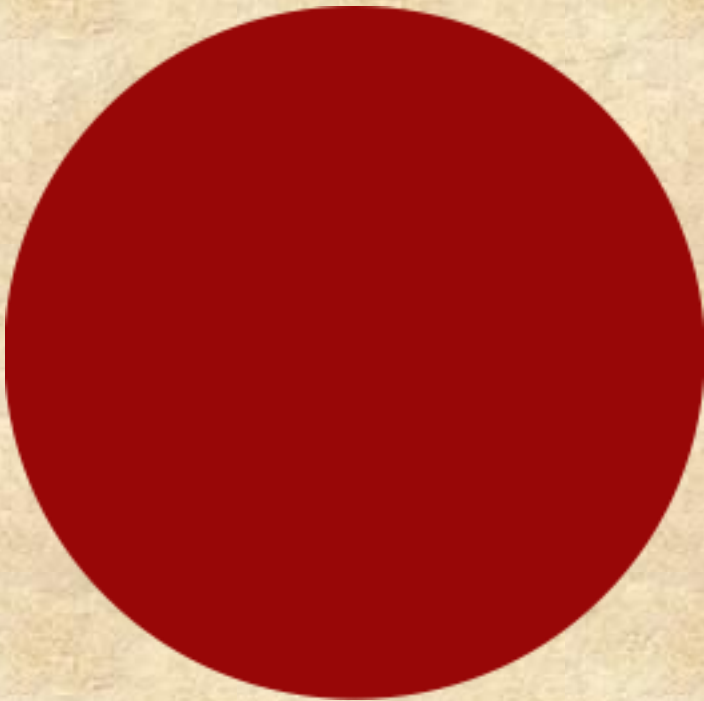
TIPI DI RELAZIONE

- 
- ▶ **Relazione di Potere:**
 - Imposizione dei propri bisogni su quelli dell'altro
 - Utilizzo strumentale del ruolo gerarchico
 - Manipolazione dell'altro

TIPI DI RELAZIONE

▶ **Relazione Distanziante:**

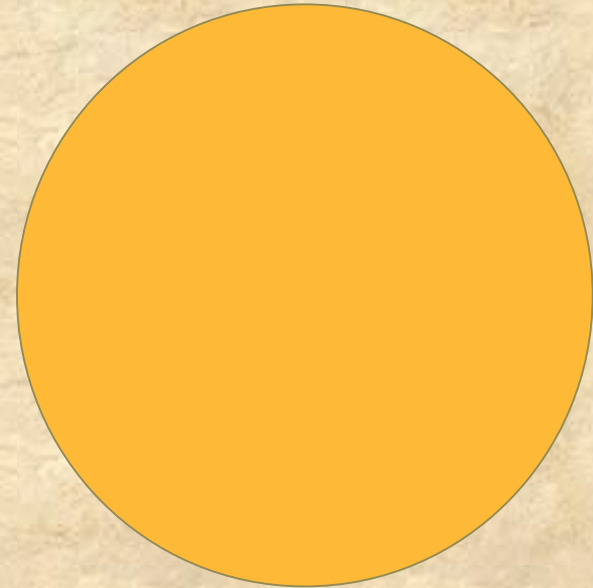
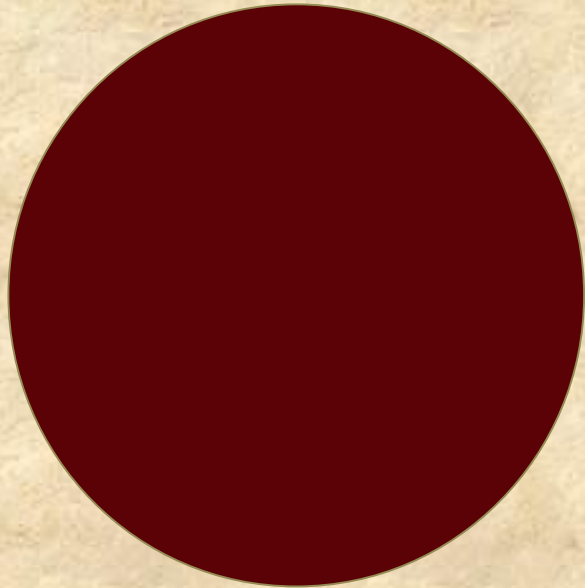
- Disinteresse
- Evitamento
- Disincanto



TIPI DI RELAZIONE

▶ **Relazione di Aiuto:**

- Atteggiamento empatico
- Sospensione del giudizio
- Posizione etica



IL RUOLO DELLA PSICOEDUCAZIONE

- ▶ Attività educativa consistente nell' esporre in modo chiaro, semplice, didattico, possibilmente interattivo e, soprattutto, concretamente utile, le informazioni e le istruzioni per prevenire ed affrontare appropriatamente disturbi mentali e disagi di natura psicologica ed interpersonale

- ▶ *“Lo scopo principale di questo modello è il miglioramento delle capacità dei componenti della famiglia di comunicare costruttivamente e di risolvere insieme i problemi”*

(Falloon I.R., 1992)

PSICOEDUCAZIONE

- ▶ **Individuale o di gruppo**
- ▶ Deve essere svolta da **operatori adeguatamente formati** e, soprattutto, **esperti nella materia**
- ▶ È importante condividere un **modello teorico di riferimento** (es. modello bio-psico-sociale)

SUGGERIMENTI AI PASTI (1)

- ▶ Formate frasi brevi, costituite da poche parole
- ▶ Non continuate a dare indicazioni ed evidenziare ogni comportamento problematico
- ▶ Ogni indicazione dovrebbe essere ripetuta al massimo due volte, anche se il comportamento problematico persiste. Così si evita lo sviluppo di resistenza

SUGGERIMENTI AI PASTI (2)

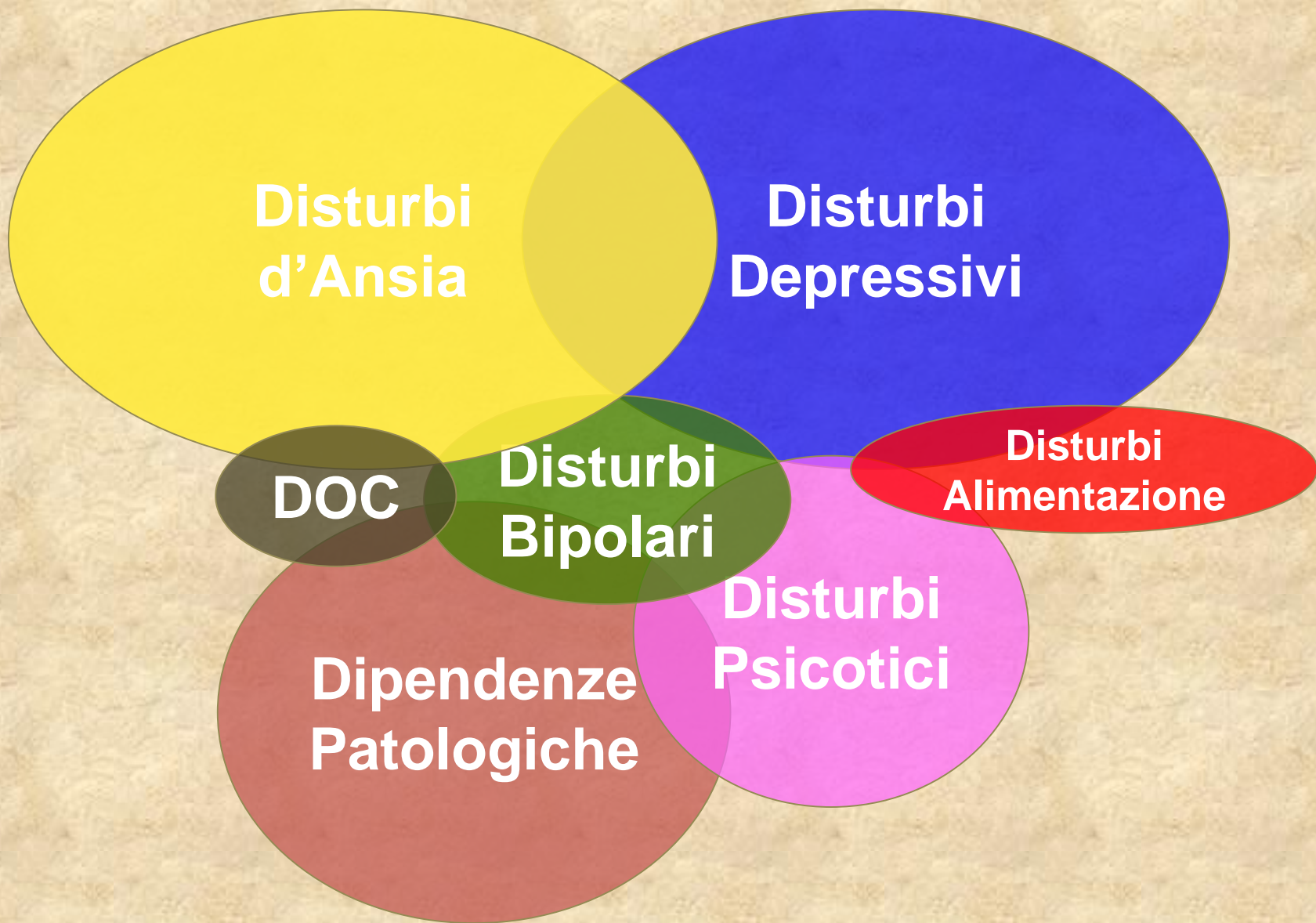
- ▶ Date indicazioni solo 2-3 comportamenti problematici più visibili, così vostro figlio potrà iniziare a correggerli
- ▶ Mano a mano che i comportamenti problematici migliorano si possono dare indicazioni su quelli che persistono
- ▶ Di fronte a reazioni di insofferenza, cercate di mantenere un atteggiamento di comprensione e di aiuto, senza farvi condizionare da emozioni negative

RISPOSTE ADEGUATE E NON ADEGUATE DI FRONTE AD ATTEGGIAMENTI DI SOFFERENZA

Risposta non adeguata	Risposta adeguata
Figlio « <i>Me lo hai già detto di accelerare!</i> »	
«Se te l'ho detto vuol dire che lo fai ancora»	«Forse lo stai ancora facendo»
Figlio « <i>Non ce la faccio più, sono pieno</i> »	
«Sono le solite scuse, devi seguire il piano alimentare»	«Lo so che è difficile, Cerca di non fidarti delle tue sensazioni fisiche»
Pz « <i>Se continuo a mangiare così ingrasserò come una botte</i> »	
«Non dire sciocchezze»	«Stai seguendo una dieta che ti impedirà di perdere il controllo e aumentare di peso, fidati»

Adattata da Dalle Grave, R. (2014). Disturbi dell'alimentazione: una guida pratica per i familiari. Pag. 181 Positive Press

PRINCIPALI DISTURBI PSICHIATRICI NELLA PRATICA CLINICA



CONCLUSIONI

- ▶ Non abbiate timore di fare una valutazione psicologica o psichiatrica
- ▶ In presenza di un disturbo psichiatrico è difficile riuscire ad esercitare la propria volontà, spesso si ha una sensazione di paralisi ed in genere non si riescono a modificare autonomamente schemi disfunzionali
- ▶ Anche nelle situazioni che sembrano più gravi il valore curativo della **CONDIVISIONE** è impressionante